Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Francesco Cavallaro**			
	Ildenaro.it	19/06/2018	*TRASPORTI: FAISA CISAL, GESTIRE CAMBIAMENTI IN INTERESSE LAVORATORI*	2
Rubrica	**Cisal: stampa**			
19	Il Mattino di Padova	20/06/2018	*POSTO FISSO PER 40 POSTINI*	4
20	Il Quotidiano di Sicilia	20/06/2018	*LAVORO, I SINDACATI: "POCO PERSONALE, SERVIZI POSTALI A RISCHIO IN SICILIA"*	5
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	20/06/2018	*BOLOGNA 5 LUGLIO 2018 PROSSIMA TAPPA DEL TOUR "ANPIT INFORMAZIONE"*	6
Rubrica	**Cisal: web**			
	Canicattiweb.com	20/06/2018	*I SINDACATI: "LE POSTE SICILIANE VICINE AL COLLASSO"*	7
	Economiasicilia.com	20/06/2018	*POSTE: SINDACATI "A RISCHIO SERVIZI PER CARENZA RISORSE IN SICILIA"*	9
	Fidest.wordpress.com	20/06/2018	*SCUOLA: SOSTEGNO NEGATO AGLI ALUNNI DISABILI*	10
	Aletheiaonline.it	19/06/2018	*PRECARIATO, IL PRESIDENTE ANIEF MARCELLO PACIFICO PARLA A BRUXELLES: BASTA INGANNI, LITALIA SI ADEGU*	11
	Anief.Org	19/06/2018	*MOBILITA': LEGITTIMA LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SU SCUOLA PARITARIA*	12
	Anief.Org	19/06/2018	*PRECARIATO, IL PRESIDENTE ANIEF MARCELLO PACIFICO PARLA A BRUXELLES: BASTA INGANNI, L'ITALIA SI ADEG*	14
	BlogSicilia.it	19/06/2018	*SERVIZI POSTALI A RISCHIO IN SICILIA PER LA CARENZA DI ORGANICO E RISORSE*	17
	Ennapress.it	19/06/2018	*OSTE, SINDACATI DI CATEGORIA DENUNCIANO: "A RISCHIO SERVIZI ESSENZIALI PER CARENZA DI RISORSE"*	19
	Fanpage.it	19/06/2018	*SCIOPERO TRASPORTI A NAPOLI: VENERDI' 22 GIUGNO SI FERMANO METRO, BUS E FUNICOLARI*	20
	Ilgazzettinodisicilia.it	19/06/2018	*POSTE, LANZAFAME (CISL SICILIA): "A RISCHIO SERVIZI ESSENZIALI PER CARENZA DI RISORSE" - VIDEO*	22
	Ilgazzettinodisicilia.it	19/06/2018	*POSTE, TAGLI AI SERVIZI E ALLE RISORSE UMANE: L'ALLARME DEI SINDACATI PREOCCUPA L'ANCI SICILIA*	23
	Ilmattinodisicilia.it	19/06/2018	*SERVIZI POSTALI SICILIANI A RISCHIO COLLASSO, SINDACATI: "MANCANO LE RISORSE"*	24
	It.Paperblog.Com	19/06/2018	*NAPOLI, SARA' UN 22 GIUGNO DA INCUBO: SI FERMANO BUS, METRO E FUNICOLARI*	25
	Italiannetwork.it	19/06/2018	*LAVORO - SCUOLA E PRECARIATO - PACIFICO (PRES.ANIEF) "BASTA INGANNI, L'ITALIA SI ADEGUI ! STABILIZZA*	26
	Lasicilia.it	19/06/2018	*POSTE, ALLARME DEI SINDACATI: «MANCA PERSONALE, UFFICI PRESTO IN TILT»*	28
	Livesicilia.it	19/06/2018	*"POSTE, IN SICILIA SERVIZI A RISCHIO" ALLARME DI SINDACATI, POLITICA E ANCI*	30
	Madonielive.com	19/06/2018	*POSTE, SINDACATI DENUNCIANO: A RISCHIO SERVIZI ESSENZIALI*	32
	Napoli.zon.it	19/06/2018	*SCIOPERO ANM: INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI FUNICOLARI, BUS E METRO LINEA 1*	34
	Napolike.it	19/06/2018	*SCIOPERO METRO LINEA 1, FUNICOLARI E BUS A NAPOLI IL 22 GIUGNO 2018*	36
	Napolimagazine.com	19/06/2018	*TRASPORTI - VENERDI' 22 GIUGNO SCIOPERO DI 24 ORE PER LE FUNICOLARI E DI 4 ORE PER BUS E METRO LINEA*	38
	Ottopagine.it	19/06/2018	*NAPOLI, VENERDI' NERO: SCIOPERO DI METRO E FUNICOLARI*	40
	Siracusa.blogsicilia.it	19/06/2018	*SERVIZI POSTALI A RISCHIO IN SICILIA PER LA CARENZA DI ORGANICO E RISORSE*	42
	Uiltrasporti.it	19/06/2018	*AVVISO COMUNE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REG. (CE) 1073/2009*	43
	Vivicentro.it	19/06/2018	*NAPOLI, SARA' UN 22 GIUGNO DA INCUBO: SI FERMANO BUS, METRO E FUNICOLARI*	44

Rubriche adnkronos lavoro

Trasporti: Faisa Cisal, gestire cambiamenti in interesse lavoratori

Da **ildenaro.it** - 8 giugno 2018 5

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Roma, 8 giu. (Labitalia) – "In un momento di profonda incertezza economica e sociale come quello attuale, l'unico caposaldo che ci garantisce interventi appropriati ed efficaci anche sui fronti più caldi del settore trasporti è la consapevolezza di agire nel solo interesse dei lavoratori. Questo l'elemento distintivo della Faisa Cisal e la chiave di lettura con cui affrontare i cambiamenti che stanno interessando il Paese in generale e il nostro ambito in particolare". E' quanto ha dichiarato Mauro Mongelli, segretario nazionale vicario Faisa Cisal, ai duecento dirigenti sindacali riuniti a Salerno in Consiglio nazionale il 5 e 6 giugno scorsi, rimarcando con fermezza la rotta da tenere per affrontare anche a livello locale le complesse tematiche all'ordine del giorno.

"Dalla normativa sugli affidamenti dei servizi alla determinazione dei cosiddetti costi standard, dalle nuove, penalizzanti disposizioni sugli scioperi ai contratti collettivi nazionale di lavoro mobilità e di categoria -ha spiegato- caposaldo e obiettivo di ogni nostro intervento dev'essere l'analisi della ricaduta sui lavoratori di ciascuno di questi processi". "La forte adesione all'assise, cui farà seguito - ha aggiunto il segretario nazionale, Andrea Gatto- il congresso del prossimo novembre, ha espresso

Guarda la Newsletter di oggi

Guarda Confindustria News

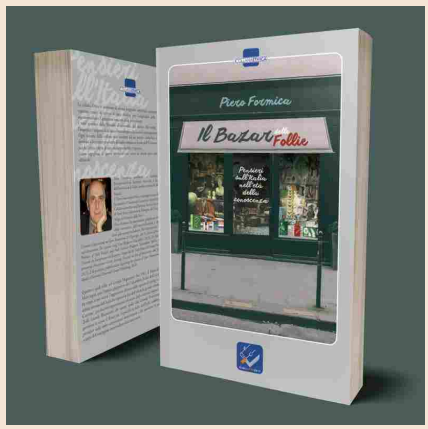
Infotraffico del 19 Giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la volontà di condividere un bilancio di crescita nettamente positivo e di partecipare in modo consapevole ai complessi cambiamenti che siamo chiamati a gestire. Ancora una volta, è tangibile il contatto diretto della Faisa Cisal con la propria base sindacale, nel nome di un'azione informata, coerente e declinata in modo appropriato sul territorio".

A rendere ancora più incisivo il ruolo degli Autoferrotranvieri Cisal, la crescita continua della Confederazione, che ha tagliato nel corso del 2018 nuovi importanti traguardi. "Siamo felici -ha confermato Francesco Cavallaro, segretario nazionale Cisal- di mettere a disposizione della Faisa i valori dell'autonomia e il frutto dei risultati ottenuti finora a livello confederale, soprattutto in termini di maggiore rappresentatività e di appartenenza al Cnel". "La nostra partecipazione ai lavori del Consiglio di Salerno -ha concluso Cavallaro- testimonia l'impegno congiunto per una presenza sempre più efficace a tutti i livelli nel mondo del Lavoro, che tenga conto del costante evolversi delle regole del gioco".



CONDIVIDI Facebook Twitter

Articolo precedente

Startup Economia Circolare, al via la prima edizione del Premio nazionale

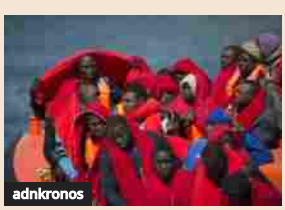
Prossimo articolo

Ricerca, svelato il meccanismo genetico che guida i sintomi delle distrofie

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Carburanti, ritocchi all'ingiù

Sparatoria in Svezia: 3 morti



Nel mondo 68,5 milioni di persone in fuga

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 20-06-2018
Pagina 19
Foglio 1

Posto fisso per 40 postini

L'accordo prevede la stabilizzazione di altri 50 addetti

L'accordo nazionale, firmato il 13 giugno a Roma tra Poste Italiane e i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Failp Cisal, Confsal e Ugl, porterà una serie di benefici anche ai lavoratori padovani del settore. Innanzitutto saranno assunti a tempo indeterminato 40 portalettere, fra quelli che hanno almeno sei mesi di lavoro con Poste Italiane. In tutta la regione i postini che passeranno da tempo determinato a indeterminato sono 127. Ma saranno stabilizzati altri 50 dipendenti, tra addetti ai centri di smistamento e agli sportelli. In Veneto il passaggio al "posto fisso" interesserà 232 lavoratori. Infine ci saranno anche tanti dipendenti, soprattutto donne, che lasceranno il part time per il full time.

Una parte dell'accordo nazionale riguarda anche gli esodi incentivati da parte dell'azienda. Sono quei lavoratori ai quali, in base alla legge Monti/ Fornero, mancano due o tre anni per andare in pensione. Potranno, gradualmente, mettersi in ciabatte con i soldi che Poste Italiane metterà a loro disposizione. Gli esodi incentivati avranno un preciso rapporto con nuove assunzioni, il cui piano sarà effettuato in tre anni.

«Secondo la Failp-Cisal, l'accordo sindacale è positivo, ma non è esaustivo» osserva il segretario provinciale Lucio Ceccarello, «i vuoti da colmare sono ancora tanti. Anche perché il Veneto è una delle regioni più ricche della penisola, con un Pil abbastanza alto. Specialmente in questi ultimi tempi, dove l'e-commerce viaggia a livelli elevati, c'è bisogno di assumere ancora più giovani sia per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta da parte di Poste Italiane sia per farli lavorare in condizioni ottimali, dove i diritti siano rispettati, sempre e ovunque, in tutti i comparti».

Felice Paduano

Pompieri in sciopero è il quarto in un anno «Non ci fermiamo»

Posto fisso per 40 postini

Con il progetto Elite più credito alle Pmi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 20-06-2018
Pagina 20
Foglio 1

Lavoro, i sindacati: "Poco personale, servizi postali a rischio in Sicilia"

PALERMO - "I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico". Lo dicono i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani). "I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola - affermano - e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full-time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali".

I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale - dicono - superando il precariato storico e trasformando i contratti in full-time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Roma

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 20-06-2018
Pagina 12
Foglio 1

A cura di ANPIT

Bologna 5 luglio 2018 Prossima tappa del tour "ANPIT informAzione"

Continua ad attraversare l'Italia "**InformAzione**", il corso di approfondimento organizzato da Anpit – Associazione Nazionale per l'Industria ed il Terziario, arrivato ormai alla sua quarta tappa.
Partito dal sud del Paese, con l'esordio in Puglia e il secondo appuntamento in Calabria, era sbarcato lo scorso mese nella Capitale, coinvolgendo come sempre le sedi presenti sul territorio, le imprese associate e tutti gli attori del mondo del lavoro, dagli imprenditori ai consulenti passando per gli esperti ed analisti del settore.
Il format rimane invariato e si sposta al centro-nord, arrivando a Bologna. A introdurre il convegno sarà il padrone di casa, il presidente della sede provinciale Anpit Bolognese Lorenzo Scordamaglia. Successivamente a dare vita al dibattito saranno i relatori presenti, a partire dai membri del Consiglio Nazionale, nonché responsabili dell'Ufficio ANPIT Strategie Innovazione e Sviluppo, Giovanni Mignozzi e Francesco Catanese; a loro il compito di analizzare la contrattazione collettiva quale strumento efficace per dare un futuro alle imprese italiane, per migliorarne l'efficienza e l'equità e sviluppare la cultura della partecipazione e avviare, rilanciare o incentivare la produttività del lavoro, partendo chiaramente da un focus specifico sui contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti da Anpit con l'organizzazione sindacale Cisal.
Saranno però trattati tanti altri temi: dallo sviluppo del welfare aziendale, illustrato dall'avvocato Gianpaolo Sbaraglia, con piani curati da giuristi e professionisti modellati su misura per ogni settore del terziario, ai corsi di formazione e certificazione per permettere agli associati di adeguarsi al GDPR - General Data Protection Regulation, Regolamento Europeo che disciplina la delicata materia della privacy e della protezione dei dati personali entrata in vigore lo scorso 25 maggio, passando per l'opportunità di investire nei mercati esteri tramite importanti accordi di internazionalizzazione messi in piedi in questi anni, primo su tutti quello relativo alla Serbia.
Inoltre verranno presentati gli altri due uffici interni all'associazione, l'Ufficio per le Politiche Attive e l'Ufficio Finanza strutturata e Mercati finanziari, impegnati rispettivamente nell'assistenza per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella promozione di una nuova cultura della finanza aziendale. A chiudere i lavori come sempre la relazione del Presidente Nazionale Anpit Federico Iadicicco.
"**InformAzione**" darà appuntamento a tutti ai prossimi mesi, quando sbarcherà nel nord Italia.

Corsi di formazione Privacy

Continua ad arricchirsi il vasto panorama di servizi messi a disposizione da Anpit per le proprie aziende associate. In continuità con il cammino fin qui svolto e con la volontà di aiutare sempre di più le imprese a crescere e rinnovarsi sarà infatti possibile adeguarsi alle nuove normative in materia di privacy, assicurando una migliore qualità e maggiore sicurezza nell'attività svolta dall'azienda.
In quest'ottica infatti si inquadrano i corsi di formazione finalizzati alla conoscenza, formazione e certificazione (rilasciata da IMQ) riguardo al Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR – General Data Protection Regulation), adottato dal Parlamento Europeo nell' aprile 2016 dopo quattro anni di dibattiti e trattative. Le disposizioni del Regolamento UE rafforzano la protezione dei dati, coerentemente con le attuali preoccupazioni sulla privacy, e devono essere rispettate sia dalle aziende con sede nell' Unione Europea sia da quelle che, pur avendo sede al di fuori della UE, elaborano dati dei cittadini di uno Stato membro. Il Regolamento avvia la responsabilizzazione dei titolari del trattamento e l'adozione di un approccio basato su una costante valutazione del rischio che un determinato trattamento di dati personali può portare per i diritti e le libertà degli interessati. **Entrerà in vigore il 25 maggio 2018** in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, imponendo obblighi stringenti sul trattamento e la gestione dei dati dei cittadini europei.
Come anticipato Anpit, in collaborazione con K-Solution, aiuterà non solo le aziende ad adeguarsi alla normativa, ma le accompagnerà nell'apprendimento e nell'acquisizione di questa disciplina. E' fondamentale comprendere infatti come si tratti di una grande opportunità per vincere le sfide del mercato del lavoro; un investimento che va ben oltre il mero obbligo giuridico. La protezione e il controllo dei requisiti dei dati utilizzati per il raggiungimento di una determinato lavoro è infatti essenziale per garantire la validità di un'attività produttiva o finalizzata all'erogazione di servizi.
Con l'attuazione del Regolamento verrà inoltre introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer – Responsabile Protezione dei Dati Personali).
Saranno tenuti alla nomina del responsabile della protezione dei dati personali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: istituti di credito; imprese assicurative; sistemi di informazione creditizia; società finanziarie; società di informazioni commerciali; società di revisione contabile; società di recupero crediti; istituti di vigilanza; partiti e movimenti politici; sindacati; caf e patronati; società operanti nel settore delle "utilities" (telecomunicazioni, distribuzione di energia elettrica o gas); imprese di somministrazione di lavoro e ricerca del personale; società operanti nel settore della cura della salute, della prevenzione/ diagnostica sanitaria quali ospedali privati, terme, laboratori di analisi mediche e centri di riabilitazione; società di call center; società che forniscono servizi informatici; società che erogano servizi televisivi a pagamento.
Le normative degli Stati Membri sono state armonizzate con l'introduzione del Regolamento che si applica in tutti i 28 Stati Membri ed a tutte le società extra UE che offrono servizi e beni ai cittadini europei. Le violazioni del GDPR comportano pene severe, con multe fino a 20 milioni di euro o del 4% del fatturato globale se superiore.
Grazie ai corsi di formazione organizzati da ANPIT in collaborazione con K-SOLUTION, le aziende saranno seguite da professionisti ed esperti della materia, in un percorso mirato alla conformità con il Regolamento e allo sviluppo delle possibilità che offre.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vieni a trovarci LIRENAS Consulenza personalizzata GRATUITA !!!

Confettando Bomboniere e Creazioni per Eventi

La città è online CanicattiWeb

EIDOS HEALTH CLUB

Kalat INAUGURA KISS 26-27 Giugno, Via Tevere 10, Campobello di Licata con Sebastiano Tusa, Ass. Reg. BBCCAA Sicilia

Bonus Pubblicità D.l. 50/2017

BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
da sempre vicina a te...
...sul territorio, per il territorio

ecoface
Zona Industriale di Campobello di Licata-Ravanusa

In primo piano

Il dott. Vincenzo Racalbuto nominato Vice Direttore Generale della Banca San Francesco Credito Cooperativo

Canicattì: per non dimenticare mai Marco Vinci... una stele e momenti di vera commozione

Canicattì: stare in quella casa è pericoloso!!! Appello dell'avvocato della famiglia Alaimo, l'Avv Gero Li Calzi

Canicattì: questa è la storia del pulmino triste e della moto abbandonata...

Le notizie più lette di canicattiweb

Stiamo viaggiando a bordo della nuova NISSAN Qashqai

VIENI A PROVARLA ANCHE TU !!!
CONCESSIONARIA RENAULT R.N. MOTORS
AGRIGENTO - VLE UNITÀ D'ITALIA 69 - TEL. 0922 603648 • CALTANISSETTA - VIA EMPEDOCLE 1 - TEL. 0934 582230
CANICATTÌ - CONTRADA CUCCAVECCHIA SS123 - TEL. 0922 855008

I Sindacati: "Le Poste siciliane vicine al collasso"

Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 20 giugno 2018, alle 06:02 | archiviato in Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

"I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico". Lanciano l'allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia) e Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani).

"I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full-time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali".

I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane

Spazio Pubblicitario

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale – dicono – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full-time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".

Per lo sviluppo delle piante ci vuole una concimazione efficente...
Agri Plus
I professionisti della concimazione
Haifa COMPO YARA GREEN FOMET

PayPal

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: la Cronaca del 2017 a cura di Angelo Ruoppolo

PRIMO PIANO

Campobello di Licata, tutto pronto per l'inaugurazione del nuovo Centro giovanile internazionale Kalat

Canicattì, il 29 le selezioni per accedere al Festival di Sanremo

Porto Empedocle, caos rifiuti: la gente è in rivolta e blocca le strade con la spazzatura

Licata, disciplina veicolare nelle zone balneari: le disposizioni per l'estate

Gattini dentro autocompattatore rifiuti, salvati dagli operatori ecologici

Ti potrebbero interessare anche

Sicilia, Poste, 3500 lavoratori in corteo a Palermo contro la privatizzazione

Una tre ruote elettrica stile anni 50
Autonomia di 220 Km, velocità massima di 110

Calendario Pirelli
Ecco l'edizione 2018 di The Cal
Quattroruote

Canicattì, Polizia municipale: l'organico è insufficiente

Calendario Pirelli
Ecco l'edizione 2018 di The Cal
Quattroruote

Provincia di Agrigento, passaggio da part time a tempo pieno per 83 lavoratori A...

Raccomandati da EPEEX

ANNUNCIO PUBBLICITARIO
by mgid

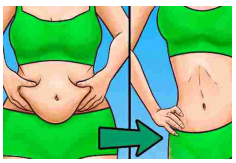
Bevila ogni giorno e perdi 20 kg al mese. Ecco la ricetta

Come superare il dolore alle articolazioni? È molto semplice!

Guadagna 9.000€ al mese da casa in questo modo

World of Tanks è arrivato. Prova la vera potenza. Scarica

Diventano ricchi grazie a questo materiale naturale



La dieta per i pigri! In 2 settimane persi 15 kg!

Condividi Clicca e Condividi su Facebook | Tweet

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google G+

Mi piace 2

14 giugno

ANNUNCIO PUBBLICITARIO
by mgid

È impossibile durare 5 minuti giocando a questo gioco

Il divario nella salute sessuale!

Diventano ricchi grazie a questo materiale naturale

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EconomiaSicilia
direttore responsabile Andrea Nasolli
PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Poste: Sindacati "A rischio servizi per carenza risorse in Sicilia"

Postato da Economia Sicilia il 19/06/18

"I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico". A lanciare l'allarme sono i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola. "I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficolta' del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – e questo perche' in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali". I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza". Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. "Senza servizi postali efficienti – aggiungono – l'isola non si muove. E' opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane". (ITALPRESS)

Dal mese di Ottobre 2017 la newsletter verrà ricevuta solo in abbonamento. Sostieni il giornale con una quota annua di 10€.

Iscriviti

TG MOTORI

TG DESIGN

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 30 n° 235

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2,089,453 contatti

Tag

accordo agenda ambiente arte bambini comune concerto concorso conference conferenza consumatori convegno crescita crisi cultura elezioni emergenza europa famiglie farmaci festival formazione futuro giovani giustizia governo immigrati imprese incontro iniziativa

« Catella advises Coop in mega transaction in Aarhus
La congiuntura economica sta peggiorando »

Scuola: Sostegno negato agli alunni disabili

Posted by fidest press agency su mercoledì, 20 giugno 2018

Con le lezioni scolastiche appena terminate, il giovane sindacato tira le somme dell'iniziativa "Sostegno, non un'ora di meno!" che ha prodotto un alto numero di provvedimenti favorevoli da parte del tribunale, a tutela dei diritti degli alunni disabili, ai quali il Ministero continua a negare, per motivi di cassa, il giusto apporto delle ore di sostegno. Il tutto, sempre in spregio alle indicazioni pervenute delle équipe di medici e di professionisti, incaricati di quantificare l'offerta formativa sulla base di necessità di apprendimento oggettive, da cui poi scaturisce il Piano educativo individualizzato. L'alto numero di cause vinte dimostra anche che pure il decreto legislativo 66/2017, attuativo della Legge 107/2015, non ha affrontato il problema con efficacia, limitandosi ad obbligare le famiglie con figli disabili gravi a rifare le certificazioni daccapo, mettendo in dubbio la valenza delle diagnosi in essere e spostando il problema su un piano puramente diagnostico.L'ultimo provvedimento ottenuto dai legali Anief, è giunto dal Tribunale ordinario di Roma che ha riconosciuto l'illegittimità delle decisioni degli uffici ministeriali di ridurre la portata complessiva delle ore di sostegno ad un alunno disabile, condannando il Miur a circa 5 mila euro di risarcimento danni per aver illegittimamente depotenziato le determinazioni contenute nel Pei: nella sentenza, i giudici hanno ribadito come la pronuncia della Cassazione n. 25011/2014 abbia definitivamente chiarito che "il diritto all'istruzione è parte integrante del riconoscimento e della garanzia dei diritti dei disabili, per il conseguimento di quella pari dignità sociale che consente il pieno sviluppo e l'inclusione della persona umana con disabilità". Nell'occasione, i giudici hanno citato anche l'art. 24 della Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità (resa esecutiva in Italia nel 2009) che pone a carico degli Stati aderenti il compito di predisporre un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica dei disabili a tutti i livelli.Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Con le sentenze ottenute dai nostri legali abbiamo dimostrato che l'amministrazione compie degli abusi di potere, negando l'offerta formativa prevista. Certamente, siamo orgogliosi di aver ottenuto il rispetto dei nostri alunni più deboli, ma allo stesso tempo è giunta l'ora di smetterla con le norme tagli-ore e tagli organici, legate e meri motivi di risparmio. Servono, piuttosto, dei decreti a tutela degli alunni disabili. Non è possibile che il Ministero continui a costringere le famiglie a muoversi da sole per la tutela dei propri figli: lo Stato non può danneggiarli. Pertanto auspichiamo che d'ora in poi si realizzi una vera responsabilità istituzionale che assicuri un organico di sostegno adeguato agli effettivi bisogni dei nostri alunni. Il punto d'inizio è quello di far cadere gli articoli della Legge 128/2013 che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, uno ogni due cattedre, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità, con gli ultimi dati ufficiali nazionali che ci indicano quasi 255 mila casi, il fenomeno del sostegno negato non potrà purtroppo che dilagare.

Share this: google

E-mail | Facebook | LinkedIn | Twitter | Altro

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 20 giugno 2018 a 00:37 and is filed under scuola/school, Welfare/ Environment. Contrassegnato da tag: alunni, disabili, scuola, sostegno. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Cerca

giugno: 2018

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

« Mag

Più letti

Pensioni: quota 100, le coperture non bastano
Violazione del pluralismo politico e della libera concorrenza dei principali mass media
Chiesa Luterana: Giornata Mondiale del Rifugiato
La concezione religiosa del Verga
Immigrazione: il cavallo di battaglia della Lega
Nuove linee guida europee per l'ipertensione: cambia l'approccio terapeutico
La musica di Radio Maria
Audrey Pellissier: nuova direttrice Commerciale di CPP Group Italy
Mostra Spoleto Arte
Foresters Financial and KaBOOM! Partner to Increase Play Opportunities for Houston Kids

Articoli Recenti

La congiuntura economica sta peggiorando mercoledì, 20 giugno 2018
Scuola: Sostegno negato agli alunni disabili mercoledì, 20 giugno 2018
Catella advises Coop in mega transaction in Aarhus mercoledì, 20 giugno 2018
Catella consiglia Coop in mega operazione in Aarhus mercoledì, 20 giugno 2018
Roma presenta la prima Strategia di Resilienza in Italia con 100 Resilient Cities – Rockefeller Foundation mercoledì, 20 giugno 2018
Il nuovo stadio della Roma possiamo costruirlo noi mercoledì, 20 giugno 2018
Festa della musica mercoledì, 20 giugno 2018
Air France volerà per la prima volta nella storia da Cagliari a Parigi mercoledì, 20 giugno 2018
Festa della Musica: gli under 30 a WeGIL mercoledì, 20 giugno 2018
Scrittori al MAXXI – Come raccontare l'Africa mercoledì, 20 giugno 2018
Siamo in attesa del "Il Documento di Economia e Finanza" mercoledì, 20 giugno 2018
Sgarbi interviene sul

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRECARIATO, IL PRESIDENTE ANIEF MARCELLO PACIFICO PARLA A BRUXELLES: BASTA INGANNI, LITALIA SI ADEGU

Precariato, il presidente Anief Marcello Pacifico parla a Bruxelles: basta inganni, l'Italia si adegui Domattina, poco dopo le ore 8, toccherà al presidente nazionale del giovane sindacato italiano illustrare al Parlamento Europeo lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del personale scolastico italiano. La relazione di Marcello Pacifico verterà sull'analisi di oltre cento sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia in diversi Paesi della Comunità europea, che ha toccato l'apice con la sentenza Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, rispetto alla violazione della direttiva 70/1999 e di diverse altre direttive sul lavoro. Si dipanerà, quindi, con un breve commento alle due risoluzioni sul precariato prodotte dallo stesso Parlamento europeo. L'intervento di Pacifico si concluderà sulle cause attualmente pendenti in Corte Europea e sul caso recentissimo del docente italo ispanico in merito alla ricostruzione di carriera, con supplenze limitate illegittimamente al termine delle lezioni, quindi sottraendo in modo ingiustificato gli stipendi di luglio e agosto, e il risarcimento da assegnare al personale entrato in ruolo ma ancora sfruttato da precario. Marcello Pacifico (Anief-Cisal: Domani chiederò a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi la stabilizzazione per tutti gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario italiano. Ma anche per tutti i lavoratori europei che hanno svolto più di tre anni di servizio da precari e che non vengono assorbiti nei ruoli, in virtù di norme capestro che aggirano la Costituzione e le limpide indicazioni provenienti proprio da Bruxelles. Far parte dell'Unione Europea non può servire solo per cercare il pareggio di bilancio, ma anche a rispettare le indicazioni che giungono dal Parlamento europeo: se, davvero, si vuole guardare ad un'Europa comune, guidata dagli stessi valori, allora – conclude il sindacalista autonomo – la si finisca di trattare i lavoratori come pedine. SCUOLA - Diplomati magistrale: iscritto al ruolo n. 159/18, il reclamo collettivo presentato da ANIEF al Consiglio d'Europa A firma del presidente nazionale Anief Marcello Pacifico, per conto delle oltre 20 mila maestre iscritte al sindacato. Lo Stato italiano ha tempo fino al 27 marzo per rispondere sull'ammissibilità della denuncia... 8 marzo 2018 In "1 #attualità" Diplomati magistrale, Anief notifica il primo ricorso alla Cedu per annullare la sentenza della plenaria che li esclude dalle GaE Il ricorso, patrocinato dagli avvocati De Michele e Galleano, per conto del presidente nazionale e di una maestra entrata di ruolo con riserva, dopo avere regolarmente superato l'anno di prova,... 10 aprile 2018 In "1 #attualità" Contratto, 10 anni buttati: niente cambia sul precariato scolastico nonostante la Corte suprema Nella pre-intesa sul nuovo contratto collettivo nazionale della scuola, sottoscritta qualche giorno fa all'Aran, si continuano ad ignorare tutte le sentenze e decisioni che nell'ultimo decennio hanno prodotto i tribunali nazionali ed europei: si elude la giurisprudenza... 20 febbraio 2018 In "altre news"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI. SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI

LA TUA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Abbiamo 2209 visitatori e 50 utenti online

Mobilità: legittima la valutazione del servizio su scuola paritaria

L'Anief ottiene due nuove vittorie in tribunale per il riconoscimento del diritto all'attribuzione del punteggio per il servizio svolto su scuola paritaria ai fini dei trasferimenti. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): "La disparità di trattamento tra servizio svolto su scuola statale e servizio svolto su scuola paritaria, presente all'interno del CCNI mobilità, non ha motivo di esistere e sempre più tribunali ci stanno dando ragione. Porteremo la questione ai prossimi tavoli contrattuali per risolvere *ab origine* questa e altre problematiche che da anni abbiamo rilevato". Ancora attive le adesioni ai ricorsi Anief contro la procedura di Mobilità per quanti hanno dichiarato il servizio e i titoli oggetto del ricorso nella domanda di trasferimento.

Su ricorsi patrocinati dagli Avvocati Anief Fabio Ganci, Walter Miceli e Simona Rotundo, presso il Tribunale di Pistoia e Ida Mendicino e Donatella Longo, presso il Tribunale del Lavoro di Cosenza, i giudici hanno ritenuto legittima la richiesta di valutazione del servizio svolto su scuola paritaria ai fini della mobilità. L'art. 2, c. 2, del D.L. 03/07/2001, n. 255 (convertito nella legge n.333 del 2001), infatti, ha "espressamente preso atto della suddetta equiparazione tra i servizi d'insegnamento statali e i servizi d'insegnamento paritari, disponendo che siano valutati nella stessa misura, e non vi sarebbe ragione alcuna per limitare l'efficacia della suddetta disposizione legislativa, eventualmente applicabile, anche in via analogica, alla formazione delle graduatorie per l'assunzione del personale docente statale per pervenire, invece, all'opposta soluzione in sede di mobilità del medesimo personale (come, di fatto, accadrebbe alla ricorrente, stante la constatata previsione del CCNI per la mobilità del personale docente) e di ricostruzione di carriera".

Il Tribunale del Lavoro di Pistoia, ad esempio, rifacendosi anche alla favorevole giurisprudenza ottenuta dai nostri legali in altri tribunali, sottolinea il diritto della ricorrente alla valutazione del servizio preruolo prestato presso gli istituti paritari rilevando come "la C.M. n. 163/2000 ha preteso che, al fine di ottenere la parità, gli istituti scolastici privati debbano: dichiarare che il personale docente è munito di titolo di studio abilitante ovvero di specifica abilitazione e, altresì, dichiarare che il rapporto di lavoro individuale per tutto il personale della scuola è conforme ai contratti collettivi di settore, cosi pervenendo ad una piena omogeneità tra il servizio d'insegnamento svolto nelle scuole statali e quello alle dipendenze degli istituti privati paritari". In conclusione di ciò "non possono residuare dubbi circa l'illegittimità, con riguardo alle molteplici disposizioni normative sopra richiamate in materia di parità scolastica, della contestata disposizione del CCNI per la mobilità del personale docente che esclude qualsiasi attribuzione di punteggio, in sede di mobilità, per il

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servizio d'insegnamento svolto negli istituti paritari". Per questo motivo i due tribunali hanno accolto i ricorsi Anief e condannato il Ministero ad attribuire alle docenti il punteggio richiesto ai fini dei trasferimenti.

"La disparità di trattamento tra servizio svolto su scuola statale e servizio svolto su scuola paritaria, presente all'interno del CCNI sulla mobilità – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – non ha motivo di esistere stante una normativa primaria chiara ed esplicita sul punto. Ancora adesso sono presenti, nel CCNI sulla procedura di mobilità, varie problematiche che penalizzano i lavoratori della scuola come la valutazione solo parziale del servizio preruolo per le graduatorie interne d'istituto o il mancato computo degli anni di precariato per il raggiungimento del quinquennio di permanenza sul sostegno. Risulta necessario rimodulare diversi parametri della contrattazione integrativa sui trasferimenti. L'Anief – conclude Marcello Pacifico – si impegnerà a sanare queste illegittimità direttamente ai prossimi tavoli contrattuali facendosi, come sempre, portavoce dei diritti dei lavoratori". L'Anief ricorda che ha attivato una serie di ricorsi volti alla tutela e al rispetto dei diritti dei lavoratori della scuola nelle procedure di mobilità, purtroppo, e ancora una volta, violati con il CCNI 2018.

Per ulteriori informazioni e aderire ai ricorsi Anief sulla mobilità, clicca qui.

Categoria: News
Pubblicato: 19 Giugno 2018

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie presenti sul Portale.
Scopri di più
Accetto

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Precariato, il presidente Anief Marcello Pacifico parla a Bruxelles: basta inganni, l'Italia si adegui

Domattina, poco dopo le ore 8, toccherà al presidente nazionale del giovane sindacato italiano illustrare al Parlamento Europeo lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del personale scolastico italiano. La relazione di Marcello Pacifico verterà sull'analisi di oltre cento sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia in diversi Paesi della Comunità europea, che ha toccato l'apice con la sentenza Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, rispetto alla violazione della direttiva 70/1999 e di diverse altre direttive sul lavoro. Si dipanerà, quindi, con un breve commento alle due risoluzioni sul precariato prodotte dallo stesso Parlamento europeo. L'intervento di Pacifico si concluderà sulle cause attualmente pendenti in Corte Europea e sul caso recentissimo del docente italo ispanico in merito alla ricostruzione di carriera, con supplenze limitate illegittimamente al termine delle lezioni, quindi sottraendo in modo ingiustificato gli stipendi di luglio e agosto, e il risarcimento da assegnare al personale entrato in ruolo ma ancora sfruttato da precario.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal: Domani chiederò a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi la stabilizzazione per tutti gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario italiano. Ma anche per tutti i lavoratori europei che hanno svolto più di tre anni di servizio da precari e che non vengono assorbiti nei ruoli, in virtù di norme capestro che aggirano la Costituzione e le limpide indicazioni provenienti proprio da Bruxelles. Far parte dell'Unione Europea non può servire solo per cercare il pareggio di bilancio, ma anche a rispettare le indicazioni che giungono dal Parlamento europeo: se, davvero, si vuole guardare ad un'Europa comune, guidata dagli stessi valori, allora – conclude il sindacalista autonomo - la si finisca di trattare i lavoratori come pedine.

Arriva sui tavoli del Parlamento europeo l'annosa questione del lavoro precario che continua ad imperversare in Italia, a dispetto di norme sovranazionali di tutt'altro tenore: domattina, poco dopo le ore 8, toccherà a Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief, illustrare a Bruxelles lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del personale scolastico italiano.

Abbiamo 2142 visitatori e 65 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La relazione di Marcello Pacifico verterà sull'analisi di oltre cento sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia in diversi Paesi della Comunità europea, che ha toccato l'apice con la Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, rispetto alla violazione della direttiva 70/1999 e di diverse altre direttive sul lavoro. Si dipanerà, quindi, con un breve commento alle due risoluzioni sul precariato prodotte dallo stesso Parlamento europeo, l'ultima delle quali emessa solo qualche settimana fa, rivolta al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri, e finalizzata giusto "ad adottare provvedimenti immediati nella sua legislazione per affrontare in modo efficace le pratiche occupazionali che conducono alla precarietà", con tanto di invito finale alla "Commissione a intensificare i suoi sforzi per porre fine alle clausole inique nei contratti di lavoro, affrontando tutti gli abusi e tutte le scappatoie".

A tal proposito, il sindacalista italiano ricorderà che per il Parlamento Ue "il lavoro precario implica una maggiore esposizione alla vulnerabilità socioeconomica, risorse insufficienti per una vita dignitosa e una protezione sociale inadeguata". Inoltre, nella risoluzione si evidenzia che "la lotta al lavoro precario deve essere perseguita attraverso un pacchetto strategico multilivello e integrato che promuova norme del lavoro inclusive ed efficaci unitamente a misure atte a garantire il rispetto del principio di uguaglianza".

Il leader dell'Anief, quindi, si soffermerà sulla posizione assunta dalla Commissione per le petizioni (PETI) del Parlamento europeo, e delle richieste formulate da Cecilia Wikström, Presidente della Commissione per le Petizioni UE, al termine del confronto tra le parti interessate, svolto sempre presso l'*European Parliament,* incentrato proprio sulla mancata adozione della Direttiva Ue 1999/70/CE sulla stabilizzazione del personale pubblico con 36 mesi di servizio svolto.

L'intervento di Pacifico si concluderà sulle cause attualmente pendenti in Corte Europea e sul caso recentissimo del docente italo ispanico in merito alla ricostruzione di carriera, con supplenze limitate illegittimamente al termine delle lezioni, quindi sottraendo in modo ingiustificato gli stipendi di luglio e agosto, e il risarcimento da assegnare al personale entrato in ruolo ma ancora sfruttato da precario. Oltre all'assegnazione al personale non di ruolo, da parte dei tribunali nazionali, di risarcimenti sempre più sostanziosi, anche in virtù della posizione della Cassazione che ha aperto gli scatti di anzianità anche ai supplenti, tanto da mettere in dubbio la convenienza per i governi nell'ostinarsi a non assumerli a tempo indeterminato.

"Domani – annuncia Marcello Pacifico, presidente del giovane sindacato italiano - chiederò a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi la stabilizzazione per tutti gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario italiano. Ma anche per tutti i lavoratori europei che hanno svolto più di tre anni di servizio da precari e che non vengono assorbiti nei ruoli, in virtù di norme capestro che aggirano la Costituzione e le limpide indicazioni provenienti proprio da Bruxelles. Far parte dell'Unione Europea non può servire solo per cercare il pareggio di bilancio, ma anche a rispettare le indicazioni che giungono dal Parlamento europeo: se, davvero, si vuole guardare ad un'Europa comune, guidata dagli stessi valori, allora – conclude il sindacalista autonomo - la si finisca di trattare i lavoratori come pedine".

Il programma completo dell'evento che si terrà a Bruxelles il 20 giugno.

PER APPROFONDIMENTI:

Precariato, dopo la denuncia dell'Anief, prima apertura del Parlamento sulla gestione della fase transitoria ma non basta: domani sarà sciopero nazionale

Precariato, Anief riporta la questione in Europa: da mercoledì a Bruxelles si parlerà di mancate assunzioni, inosservanza delle supplenze per la mobilità e risarcimento danni

Precariato, i legali Anief intervengono al parlamento Europeo: urge una risoluzione

Italia bacchettata a Bruxelles dalla Presidente della Commissione per le Petizioni del Parlamento Ue: la non soluzione indegna di uno Stato membro dell'Unione nel 2017

Bruxelles attacca il nostro Governo: la riforma non ha funzionato. La Ministra Fedeli interrogata dall'on. dem Dario Ginefra: quali misure intende adottare?

Oggi la Festa d'Europa, in Italia c'è poco da celebrare

Precariato, dubbi della Corte di Giustizia Europea sul limite di 12 mensilità di risarcimento sancito dalla Cassazione: contrario al principio di proporzionalità del diritto UE

Rinnovo contratto, verso l'equiparazione tra lavoratori di ruolo e precari. Anief d'accordo ma non sul metodo: si può fare anche domani fuori CCNL e serve un referendum

SCUOLA e PA – Precari non assunti, Anief presenta ricorso alla Corte europea dei diritti dell'Uomo

Precariato, invece di assumere gli abilitati il Miur adotta la norma 'strozzasupplenze': presto niente più contratti di lunga durata per chi ha svolto 36 mesi, il sindacato non ci sta

Precariato, il Consiglio d'Europa dichiara ammissibile il reclamo Anief contro l'Italia per abuso di supplenze: il Governo italiano dovrà rispondere entro il 15 novembre

Precariato cronico, ridicola risposta dello Stato italiano all'ammissibilità del reclamo 146/17 presentato da

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anief al Consiglio d'Europa

Precariato, Miur bocciato: flebile risposta alla memoria Anief contro l'inerzia dello Stato

Precariato mai sconfitto: coi nuovi organici a settembre tornano 100mila supplenze annuali. Anief: fase transitoria Fit e piano straordinario Buona Scuola sono stati un fallimento totale

Nuovo concorso docenti abilitati, per accedere a Formazione e tirocinio verranno cancellati da tutte le altre graduatorie: Anief ricorre al Tar

Supplenti a vita, il Miur precarizza i precari: per partecipare al terzo anno di formazione iniziale e tirocinio li estromette da tutte le graduatorie

I numeri dell'inefficienza: in 15 anni bruciati 35mila posti ma ci sono ancora 145 mila docenti e Ata precari chiamati a fare i supplenti di lunga durata

In arrivo un'altra spending review, l'eredità del Governo PD metterà in ginocchio la scuola

Incaricato Cottarelli, per Anief potrebbe essere l'uomo giusto per assumere tutti i precari storici: sa bene che allo Stato mantenerli supplenti costa di più

Carlo Cottarelli riapra le GaE alla prima riunione della presidenza del Consiglio dei ministri

Risoluzione Parlamento UE sui precari: subito norme per assumerli, risarcimenti adeguati e pari retribuzione. Anief: basta traccheggiare, l'Italia si adegui

Categoria: News
Pubblicato: 19 Giugno 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

ANIEF

Segui

Facebook

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Se vuoi saperne di più consulta la nostra . Ok

Servizi postali a rischio in Sicilia per la carenza di organico e risorse

I SINDACATI LANCIANO L'ALLARME

di **Redazione** | 19/06/2018

I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l'allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola.

"**I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali**, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. **Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali".**

I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".

Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. "Senza servizi postali efficienti – aggiungono – l'isola non si muove. È opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane".

inSicilia your food ecommerce

OLTRE LO STRETTO

Buttanissima Il giornale dell'irriverenza Sicilia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

« Palermo
Campofelice di Roccella senz'acqua per lavori alla condotta idrica

Palermo
Giornata dell'Incontinenza, visite mediche gratuite all'ospedale Buccheri La Ferla »

#carenza di organico #poste italiane #servizi postali #sindacati #utenti

Ultimissime

13:20 In moto con 40 grammi di cocaina, arrestato palermitano dopo inseguimento sulla Palermo Agrigento (FOTO)

13:17 Giornata dell'Incontinenza, visite mediche gratuite all'ospedale Buccheri La Ferla

13:11 Servizi postali a rischio in Sicilia per la carenza di organico e risorse

13:01 Campofelice di Roccella senz'acqua per lavori alla condotta idrica

12:59 Aran Sicilia: "Si faccia presto per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione"

12:54 "Piano City Palermo", al via le iscrizioni

12:35 Mobilità sostenibile, Greenpeace compara 4 città: Palermo ultima in classifica

Almanacco di VISTO sul WEB

Minacce al presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti, recapitata una busta con proiettile

In moto con 40 grammi di cocaina, arrestato palermitano dopo inseguimento sulla Palermo Agrigento (FOTO)

Giornata dell'Incontinenza, visite mediche gratuite all'ospedale Buccheri La Ferla

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie leggi qui Chiudi e Accetta

oste, Sindacati di categoria denunciano: “A rischio servizi essenziali per carenza di risorse”

Posted on 19 giugno 2018 by Ennapress in sindacati

Poste, Sindacati di categoria denunciano: “A rischio servizi essenziali per carenza di risorse”

Palermo – I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l’allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell’arte nell’isola. “I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell’isola – affermano – e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali”. I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell’isola: “Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l’utenza”. Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. “Senza servizi postali efficienti – aggiungono – l’isola non si muove. È opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane”.

Visite: ***19***

Condividi questo Articolo

Like 0

Articoli Collegati

- A Enna la festa regionale del sindacato pensionati Cgil
- La Cisl Edili Sicilia su lavoratori Sis
- Cgil Sicilia su situazione stipendi precari
- Palermo, ricordato il sindacalista ucciso Salvatore Carnevale

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMMENTA CONDIVIDI 1

Sciopero trasporti a Napoli: venerdì 22 giugno si fermano metro, bus e funicolari

Le sigle sindacali hanno indetto, per venerdì 22 giugno, uno sciopero dei trasporti dell'Anm, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in città: stop dunque alla linea 1 e alle funicolari, dalle 11 alle 15; le quattro funicolari cittadine, invece, si fermeranno per tutta la giornata. Come sempre in questi casi, l'azienda dispone delle fasce orarie nelle quali il servizio è garantito.

CRONACA NAPOLI E CAMPANIA NAPOLI SCIOPERO TRASPORTI

19 GIUGNO 2018 17:31

di **Valerio Papadia**

Brutte notizie per i napoletani che, per un motivo o per l'altro, sono costretti a spostarsi con i mezzi pubblici. Venerdì 22 giugno, le sigle sindacali Faisa Cisal, Ugl, Orsa e Faisa Confail hanno indetto uno sciopero dei mezzi Anm: stop dunque alla linea 1 della metropolitana di Napoli e agli autobus gestiti dall'Azienda napoletana per la mobilità. Lo scioperò, per quanto riguarda treni e bus, durerà soltanto 4 ore, della ore 11 alle ore 15. Per la metropolitana, l'ultima corsa garantita dal capolinea di Piscinola è alle ore 10.26, mentre da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprenderà alle 15.14 da Piscinola e alle 15.54 da Garibaldi. Per quanto riguarda i bus, invece, le ultime partenze saranno effettuate 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà

ROMA PRIMA PAGINA

Violenza sessuale su una bimba di tre anni: arrestato un 24enne

La violenza a Nola, nella provincia di Napoli

Violenza sessuale su una bimba di 3 anni: ragazzo di 24 anni arrestato a Nola

2.901

A Caserta spari contro gli immigrati al grido di "Salvini, Salvini"

943

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

regolare 30 minuti dopo la fine dell'agitazione sindacale.

Discorso diverso, invece, per quanto concerne le quattro funicolari cittadine: la Centrale, quella di Chiaia, quella di Mergellina e Montesanto. In questo caso, le sigle sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero della durata di 24 ore: le funicolari, dunque, resteranno ferme l'intera giornata. Anche per le funicolari ci sono le fasce orarie garantite: al mattino, l'ultima corsa sarà effettuata alle 9.20; la fascia pomeridiana garantita inizia invece con la corsa delle 17 e termina con quella delle 19.50.

Valerio Papadia

Cronaca Napoli e Campania

Napoli

Aggiungi un commento!

Funicolare di Mergellina chiusa fino alle 12.30: arriva il bus sostitutivo

17

Anm, mercoledì infernale: ferma prima la metro 1, poi la Funicolare centrale

7

Funicolare di Mergellina chiusa 6 e 13 giugno: ecco i servizi alternativi per spostarsi

36

Anm, venerdì di caos per il trasporto su gomma tra linee sospese e forti ritardi

10

Dottoressa e infermiere presi a schiaffi al Cardarelli: non si fermano le aggressioni

67

Avvistano e fermano una barca sospetta: l'operazione degli agenti della GdF

1

Trasporta qualcosa di assurdo sul motorino in autostrada: lo riprende dall'auto

Elezioni amministrative, così si controllano le elezioni in provincia di Napoli: "Fotografa...

Fermano il camion sospetto e trovano degli animali vivi chiusi nei sacchi

"Non gettate l'immondizia, non siamo a Scampia". L'avviso a Biella fa infuriare i napoletani

141

Il matrimonio finisce nel sangue: gambizzato uno degli invitati

271

Pacco bomba a Montecorvino Rovella: l'avvocato Giampiero Delli Bovi ha perso entrambe le mani

2.507

Ciro Pellegrino

A caccia del vero invasore di Napoli

Rosaria Capacchione

Lettere dal 'mondo di dentro': da La Torre a Zagaria, i messaggi in codice dei capoclan

segui **Fanpage.it** su Facebook

segui **Fanpage.it** su Twitter

segui **Fanpage.it** su Smartphone

DOWNLOAD

Usi Google Chrome?
Scarica gratis l'estensione di Fanpage.it

DOWNLOAD

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POSTE, LANZAFAME (CISL SICILIA): "A RISCHIO SERVIZI ESSENZIALI PER CARENZA DI RISORSE" - VIDEO

I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l'allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola. Un tema che riguarda gli organici e i precari siciliani dell'azienda, come sottolinea Giuseppe Lanzafame.
Condividi:FacebookTwitterGoogleTelegramWhatsApp

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POSTE, TAGLI AI SERVIZI E ALLE RISORSE UMANE: L'ALLARME DEI SINDACATI PREOCCUPA L'ANCI SICILIA

Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di Anci Sicilia, si dicono preoccupati per l'allarme lanciato dal segretario generale di Slp Cisl Sicilia Giuseppe Lanzafame, Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani): "Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un preoccupante declino delle Poste Italiane con un notevole calo delle risorse umane in servizio nel territorio siciliano. Questo ha contribuito a creare un quadro desolante non solo per i lavoratori ma anche per i tanti utenti che quotidianamente devono fare i conti con disservizi e lunghe code. Ricordiamo che Poste Italiane è la più grande azienda a partecipazione statale e non possiamo accettare che vengano eliminati servizi importanti per la collettività. Per questi motivi, esprimiamo preoccupazione per l'allarme lanciato dai sindacati di categoria sul deficit di personale e ci auguriamo che il governo regionale trovi soluzioni adeguate".
Preoccupazione condivisa dai deputati di Diventerà Bellissima all'Ars, che hanno chiesto al governo regionale di convocare un tavolo tecnico per avviare un confronto sulle prospettive dei lavoratori dell'azienda in Sicilia. E intanto è nato recentemente il comitato #FullTimeSubito, che è stato costituito per sollecitare la trasformazione a tempo pieno dei contratti.
Condividi:FacebookTwitterGoogleTelegramWhatsApp

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Servizi postali siciliani a rischio collasso, sindacati: "Mancano le risorse"

1 SHARES

19 giugno 2018

I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l'allarme i segretari generali **Giuseppe Lanzafame** (Slp Cisl Sicilia), **Giuseppe Di Guardo** (Slc Cgil Sicilia), **Umberto Gentile** (Uil Poste Sicilia), **Giovanni Curia** (Failp Cisal Sicilia), **Luigi Aprile** (Consal Com Sicilia), **Giuseppe Arancio** (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola.

"I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – *e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali".*

I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola. *"Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".*

Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. *"Senza servizi postali efficienti* – aggiungono – *l'isola non si muove. È opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane".*

Visualizzazioni: 51

Leggi anche

Commenti

Servizi postali siciliani a rischio collasso, sindacati: "Mancano le risorse"

A lanciare l'allarme i segretari generali di Slp Cisl Sicilia, Slc Cgil Sicilia, Uil Poste Sicilia, Failp Cisal Sicilia, Consal Com Sicilia e Ugl Comunicazioni Siciliani che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola

Assostampa, esposto all'Ordine contro il Libero Consorzio di Trapani

Per il sindacato dei giornalisti l'ex provincia esercita abusivamente la professione inviando note stampa non firmate dai giornalisti

Arrestate 3 persone per tentata estorsione ai danni un imprenditore di Aidone

Dalle indagini è emerso che uno degli arrestati sarebbe stato in grado di esercitare significative influenze sul Comune di Aidone nella gestione della

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home | Proponi il tuo blog | Seguici su | Username | Password | ricorda | Connettersi | dimenticati?

Società · Cultura · Cinema · Musica · Libri · Viaggi · Tecnologia · Sport · Curiosità · Gossip
Per Lei · Sesso · Cucina · Salute · Scienze · Media & Co · Lifestyle · Lavoro · Tutti i Magazine

Non ancora membro?
Proponi il tuo blog

Magazine Informazione regionale | Giochi | Autori

In tutti i Magazine
Ricerca un articolo

Napoli, sarà un 22 giugno da incubo: si fermano bus, metro e funicolari

Creato il 19 giugno 2018 da Vivicentro @vivicentro

Stop di 24 ore per le funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina. Resteranno fermi per 4 ore bus e metro

La **Anm**, società dei trasporti di **Napoli**, ha annunciato uno stop dei trasporti. Sarà un venerdì, il prossimo, da incubo per chi usa i mezzi pubblici: infatti, bus, metro e funicolari interromperanno le loro corse. Resteranno ferme per 24 ore le funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina mentre bus e metro si fermeranno per 4 ore.

La sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19.50. Per la stessa giornata le FAISA, CISAL, UGL, ORSA, FAISA CONFAIL e USB hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10:26 e da Garibaldi alle ore 10:30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15:14 e da Garibaldi alle ore 15:54.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Si diffida da qualsiasi riproduzione o utilizzo, parziale o totale, del presente contenuto.
E' possibile richiedere autorizzazione scritta alla Redazione di VIVICENTRO..
L'autorizzazione prevede comunque la citazione della fonte con l'inserimento del link del presente articolo Napoli, sarà un 22 giugno da incubo: si fermano bus, metro e funicolari

0 Tweet Mi piac

Vedi articolo originale
Segnala un abuso

A proposito dell'autore
Vivicentro
148899 condivisio
Vedi il suo profilo
Vedi il suo blog

I suoi ultimi articoli
- Napoli, tentano una rapina sul 'rettifilo': due arrestati
- Sant'Antonio Abate, usava banconote false per comprare generi alimentari: denunciato
- Boscotrecase, invitati di due matrimoni litigano: sparatoria al ristorante
- Pompei, la rivolta delle guide turistiche: sono 200 a manifestare davanti agli Scavi

Vedi tutti

LA COMMUNITY INFORMAZIONE REGIONALE

L'AUTORE DEL GIORNO
Agipsyinthekitchen

TOP UTENTI
yellowflate 2259429 pt
maestrarosalba 1207905 pt
marianna06 790911 pt
apietrarota 725232 pt

Tutto sull'autore | Diventa membro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.
ACCETTA I COOKIE Informativa sui cookie

ItaliaLavoroTv
- Economia e Imprese
  - Economia
  - Imprese
  - Finanza
  - Tributi
- Lavoro
  - Lavoro
  - Formazione e Università
  - Sicurezza Sociale
  - Patronati
- Italiani nel mondo
  - Italiani all'estero
  - Comites/Consiglio Generale
  - Diritti dei cittadini
  - Immigrazione
- Pianeta donna
- Cultura
  - Ricerca Scientifica - Ambiente

Sponsor

LAVORO - SCUOLA E PRECARIATO - PACIFICO (PRES.ANIEF) "BASTA INGANNI, L'ITALIA SI ADEGUI ! STABILIZZAZIONE PER TUTTI I PRECARI !

(2018-06-19)

SCUOLA – Precariato, il presidente Anief Marcello Pacifico parla a Bruxelles: basta inganni, l'Italia si adegui Domattina, poco dopo le ore 8, toccherà al presidente nazionale del giovane sindacato italiano illustrare al Parlamento Europeo lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del personale scolastico italiano. La relazione di Marcello Pacifico verterà sull'analisi di oltre cento sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia in diversi Paesi della Comunità europea, che ha toccato l'apice con la sentenza Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, rispetto alla violazione della direttiva 70/1999 e di diverse altre direttive sul lavoro. "Annuncia una nota dell'ANIEF. che illustra l'intervento:

Si dipanerà, quindi, con un brevecommento alle due risoluzioni sul precariato prodotte dallo stesso Parlamento europeo. L'intervento di Pacifico si concluderà sulle cause attualmente pendenti in Corte Europea e sul caso recentissimo del docente italo ispanico in merito alla ricostruzione di carriera, con supplenze limitate illegittimamente al termine delle
lezioni, quindi sottraendo in modo ingiustificato gli stipendi di luglio e agosto, e il risarcimento da assegnare al personale entrato in ruolo ma ancora sfruttato da precario.
Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Domani chiederò a nome di Anief e per conto della confederazione europea Cesi la stabilizzazione per tutti gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario italiano. Ma anche per tutti i lavoratori europei che hanno svolto più di tre anni di servizio da precari e che non vengono assorbiti nei ruoli, in virtù di norme capestro che aggirano la Costituzione e le limpide indicazioni provenienti proprio da Bruxelles. Far parte dell'Unione Europea non può servire solo per cercare il pareggio di bilancio, ma anche a rispettare le indicazioni che giungono dal Parlamento europeo: se, davvero, si vuole guardare ad un'Europa comune, guidata dagli stessi valori, allora – conclude il sindacalista autonomo - la si finisca di trattare i lavoratori come pedine.

Arriva sui tavoli del Parlamento europeo l'annosa questione del lavoro precario che continua ad imperversare in Italia,
a dispetto di norme sovranazionali di tutt'altro tenore: domattina, poco dopo le ore 8, toccherà a Marcello Pacifico,
presidente nazionale Anief, illustrare a Bruxelles lo stato dell'arte sull'applicazione negli ultimi vent'anni della direttiva
Ue nei Paesi membri e sul caso anomalo del personale scolastico italiano.

La relazione di Marcello Pacifico verterà sull'analisi di oltre cento sentenze e ordinanze della Corte di Giustizia in diversi Paesi della Comunità europea, che ha toccato l'apice con la Mascolo C-22/13 emessa a Lussemburgo nel 2014, rispetto alla violazione della direttiva 70/1999 e di diverse altre direttive sul lavoro. Si dipanerà, quindi, con un breve commento alle due risoluzioni sul precariato prodotte dallo stesso Parlamento europeo, l'ultima delle quali emessa solo qualche settimana fa, rivolta al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri, e finalizzata giusto "ad adottare provvedimenti immediati nella sua legislazione per affrontare in modo efficace le pratiche occupazionali che conducono alla precarieta?", con tanto di invito finale alla "Commissione a intensificare i suoi sforzi per porre fine alle clausole inique nei contratti di lavoro, affrontando tutti gli abusi e tutte le scappatoie".

A tal proposito, il sindacalista italiano ricorderà che per il Parlamento Ue "il lavoro precario implica una maggiore Esposizione alla vulnerabilità socioeconomica, risorse insufficienti per una vita dignitosa e una protezione sociale inadeguata". Inoltre, nella risoluzione si evidenzia che "la lotta al lavoro precario deve essere perseguita attraverso un pacchetto strategico multilivello e integrato che promuova norme del lavoro inclusive ed efficaci unitamente a misure
atte a garantire il rispetto del principio di uguaglianza".
Il leader dell'Anief, quindi, si soffermerà sulla posizione assunta dalla Commissione per le petizioni (PETI) del Parlamento europeo, e delle richieste formulate da Cecilia Wikström, Presidente della Commissione per le Petizioni
UE, al termine del confronto tra le parti interessate, svolto sempre presso l'European Parliament, incentrato proprio
sulla mancata adozione della Direttiva Ue 1999/70/CE sulla stabilizzazione del personale pubblico con 36 mesi di
servizio svolto.

L'intervento di Pacifico si concluderà sulle cause attualmente pendenti in Corte Europea e sul caso recentissimo del
docente italo ispanico in merito alla ricostruzione di carriera, con
supplenze limitate illegittimamente al termine delle
lezioni, quindi sottraendo in modo ingiustificato gli stipendi di luglio e agosto, e il risarcimento da assegnare al personale entrato in ruolo ma ancora sfruttato da precario. Oltre all'assegnazione al personale non di ruolo, da parte dei tribunali nazionali, di risarcimenti sempre più sostanziosi, anche in virtù della posizione della Cassazione che ha aperto gli scatti di anzianità anche ai supplenti, tanto da mettere in dubbio la convenienza per i governi nell'ostinarsi a non assumerli a tempo indeterminato.

"Domani – annuncia Marcello Pacifico, presidente del giovane sindacato italiano - chiederò a nome di Anief e per conto della confederazione

Ultimi video

2018-05-17
LAVORO - OCCUPAZIONE - DAL RAPPORTO OIL PREVISIONI AL 2030: 24 MILIONI DI POSTI DI LAVORO CON L'ECONOMIA VERDE

2017-05-01
LAVORO - I° MAGGIO - PRES.DELLA REPUBBLICA MATTARELLA " DARE AL LAVORO LA CENTRALITA' CHE MERITA...CHI E' SENZA LAVORO NON VA LASCIATO MAI SOLO"

2017-04-19
LAVORO - DIALOGO GLOBALE SUL FUTURO DEL LAVORO PROMOSSO DALL'OIL - SINTESI VIDEO

2017-04-06
LAVORO - CAMBIAMENTI NEL MONDO DEL LAVORO : 6-7 APRILE - PARTECIPAZIONE ON LINE ALLE TAVOLE ROTONDE PROMOSSE DALL'OIL A GINEVRA

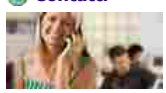
2017-02-02
LAVORO - GIOVANI - CONVEGNO ACLI: SOTTOSEGR.BOBBA(MIN.LAVORO):ABBIAMO SPESO QUASI TUTTE LE NOSTRE RISORSE SU POLITICHE PASSIVE, RIPARATIVE (CASSA INTEGRAZIONE...) DOBBIAMO PASSARE ALLE POLITICHE ATTIVE"

2016-09-13
LAVORO - ITALIANI ALL'ESTERO: SVIZZERA - ALLEVA(PRES.UNIA): VOTARE SI IL 25 SETTEMBRE PER L'AVS PLUS

| Archivio

Altri prodotti editoriali

Contatti



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

europea Cesi la stabilizzazione per tutti gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario italiano. Ma anche per tutti i lavoratori europei che hanno svolto più di tre anni di servizio da precari e che non vengono assorbiti nei ruoli, in virtù di norme capestro che aggirano la Costituzione e le limpide indicazioni provenienti proprio da Bruxelles. Far parte dell'Unione Europea non può servire solo per cercare il pareggio di bilancio, ma anche a rispettare le indicazioni che giungono dal Parlamento europeo: se, davvero, si vuole guardare ad un'Europa comune, guidata dagli stessi valori, allora – conclude il sindacalista autonomo - la si finisca di trattare i lavoratori come pedine". Conclude la nota. (19/06/2018-ITL/ITNET)

© copyright 1996-2007 Italian Network Disclaimer | Credits
Edizioni Gesim SRL – Registrazione Tribunale di Roma n.87/96 – ItaliaLavoroTv iscrizione Tribunale di Roma n.147/07

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie
ACCONSENTI

LA SICILIA

Poste, allarme dei sindacati: «Manca personale, uffici presto in tilt»

19/06/2018 - 19:56 - di **Redazione**

I segretari generali di alcune sigle sindacali chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola

0 0 0 0 A A A

PALERMO - «I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico». Lo dicono i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani). «I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola - affermano - e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico.

OFFERTE VALIDE
DAL 19 GIUGNO ALL' 1 LUGLIO 2018
SUPERMERCATI TOCAL
CATANIA e PROVINCIA
www.tocal.it

IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full-time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali». I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: «Vanno risolti i deficit di personale - dicono - superando il precariato storico e trasformando i contratti in full-time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza».

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti potrebbero interessare anche:

Sponsor

Rc auto agevolata
Governo approva sconto Rc Auto: la nuova tariffa agevolata!

Sponsor

Sulle onde del Wörtersee
Una vacanza unica fatta di gite in barca e facili escursioni

Sponsor

Romantica gita in barca
Vacanze romantiche per due sul lago Milstatter in Carinzia

Il rapper XXXTentation ucciso in Florida

Mafia, blitz dei carabinieri a Paternò: nel mirino affiliati al clan dei Laudani

L'avvocata tornata a casa per difendere il gusto siciliano

by 4w

SEGUI ANCHE: poste sicilia sindacati posti uffici cittadini servizi

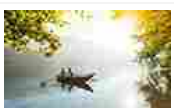
LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000 INVIA

0 COMMENTI

Pubblicità 4w



Mafia, 19 arresti a Paternò: le parole del procuratore di Catania

In un anno rubano sei tonnellate di rame: arrestati in nove a Cefalù

Salvo Pogliese con la fascia tricolore si insedia al Comune di Catania

Catania, vigili del fuoco recuperano auto Enjoy nel mare del porticciolo di Ognina

LODICO A LASICILIA
349 88 18 870

Catania, piazza Risorgimento: cane trova rifugio in caditoia senza grata

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all"uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA
FONDATO DA FRANCESCO
MARTEDÌ 19 GIUGNO 2018 - AGGIORNATO ALLE 18:57

IL CASO

"Poste, in Sicilia servizi a rischio" Allarme di sindacati, politica e Anci

share 0 0 0

Le richieste dei rappresentanti dei lavoratori. Critiche da Diventerà bellissima e comuni

PALERMO - "I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico". Lo dicono i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani). "I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola - affermano - e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full-time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali". I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale - dicono - superando il precariato storico e trasformando i contratti in full-time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".

Sulla vicenda arriva anche il giudizio dei deputati regionali di Diventerà Bellissima: "Il recente piano nazionale relativo alle politiche del personale di Poste Italiane penalizza fortemente la Sicilia", affermano i parlamentari con un ordine del giorno che chiede al governo regionale di convocare un tavolo tecnico per avviare un confronto sulle prospettive dei lavoratori dell'azienda in Sicilia. Il capogruppo Alessandro Aricò sottolinea: "Nella nostra regione solo 38 degli 800 lavoratori part-time avranno la trasformazione dei contratti in full-time e per giunta non è prevista alcuna stabilizzazione dei numerosi operatori ora a tempo determinato, al contrario di quanto sta accadendo in altre regioni, sopratutto del Nord".

Nell'ordine del giorno i deputati di Diventerà Bellissima puntano l'indice contro la carenza di personale negli uffici postali siciliani, "testimoniata anche dalle continue difficoltà che si trovano a dover gestire i direttori e gli stessi lavoratori", e ricordano la recente nascita del comitato spontaneo #FullTimeSubito, che conta già centinaia di adesioni. Da qui l'appello al governo della Regione affinché convochi un tavolo tecnico con i rappresentanti di Poste Italiane, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Siciliana "per operare quel necessario riequilibrio nella distribuzione nazionale dei contratti full time e delle stabilizzazioni e garantire servizi di qualità all'utenza siciliana".

"Preoccupata" anche Anci Sicilia: "Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un preoccupante declino delle Poste Italiane con un notevole calo delle risorse umane in servizio nel territorio siciliano - sottolineano il presidente e il segretario generale Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano -. Questo ha contribuito a creare un quadro desolante non solo per i lavoratori ma anche per i tanti utenti che quotidianamente devono fare i conti con disservizi e lunghe code. Ricordiamo che Poste Italiane è la più grande azienda a partecipazione statale e non possiamo accettare che vengano eliminati servizi importanti per la collettività. Per questi motivi, esprimiamo preoccupazione per l'allarme lanciato dai sindacati di categoria sul deficit di personale e ci auguriamo che il governo regionale trovi soluzioni adeguate".

share 0 0 0

Martedì 19 Giugno 2018 - 18:40

Lascia tu il primo commento...

Nome * E-mail *

Commenta *

* Campi obbligatori

MORTI NEL ROGO
L'ultimo saluto a Fifo e Rani
I funerali dei fratellini Messina

L'ADDIO
Messina, i funerali dei fratellini
GUARDA LE FOTO

LA FINALE PLAY-OFF DI SERIE B
Frosinone-Palermo e il caos finale
Rigettato il ricorso dei rosanero

PALERMO
L'ultimo addio alla bellezza
Palermo saluta Rosanna Pirajno

REGIONE
Dai cda dimissionari ai provvisori
È caos in enti e società regionali

PALERMO
La vittoria degli avvocati | "Non sono tenuti a pagare l'Inps"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Poste, Sindacati denunciano: A rischio servizi essenziali

Da **Redazione** - 19 giugno 2018

9,499 Fans MI PIACE

877 Follower SEGUI

Ultimi articoli

Castelbuono, l'Amministrazione ricorda la Prof.ssa Rosanna Piraino
19 giugno 2018

Poste, Sindacati denunciano: A rischio servizi essenziali
19 giugno 2018

In Consiglio area delle Ferrovie
19 giugno 2018

Festa della Musica anche sulle Madonie
19 giugno 2018

"Rally, tra passato e futuro dello sport automobilistico". Venerdì 22 convegno a Caltanissetta
19 giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l'allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola. "I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali". I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza". Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. "Senza servizi postali efficienti – aggiungono – l'isola non si muove. È opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane".

Geologi di tutta Italia a confronto su una fruizione sicura e consapevole del territorio
19 giugno 2018

La Vita in diretta da Petralia Sottana
19 giugno 2018

FONDI UE PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN SICILIA
19 giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCIOPERO ANM: INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI FUNICOLARI, BUS E METRO LINEA 1

Da Vins - 19 giugno 2018

Link Sponsorizzati

Partner

Link Sponsorizzati

Link Sponsorizzati

SCIOPERO ANM: INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI FUNICOLARI, BUS E METRO LINEA 1 NELLA GIORNATA DI VENERDÌ 22 GIUGNO. ECCO TUTTE LE FASCE ORARIE GARANTITE

Nella giornata di **venerdì 22 giugno** sci sarà uno **sciopero Anm** relativamente alle **funicolari, bus e metro linea 1**.

A proclamare lo sciopero delle funicolari, per la durata di **24 ore,** sono le OO.SS **FAISA CISAL e UGL**, tuttavia verrà comunque garantito un servizio nella fascia oraria dalle ore **7:00 alle 9:20** e dalle ore **17:00 alle ore 19:50.**

Lo **sciopero** dei bus e della metro linea 1 avrà una durata di **4**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

ore dalle **11:00 alle 15:00** proclamato dalle OO.SS. **FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL** e **USB.**

Per i **bus** le ultime partenze saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà completamente regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero.

Metro linea 1
orario ultima corsa:
-da Piscinola 10:26
-da Garibaldi 10:30

orario prima corsa:
-da Piscinola 15:14
-da Garibaldi 15:54

TAGS anm bus funicolari metro linea 1 Napoli sciopero TRASPORTI

Mi piace 9

Articolo precedente

Rapina nella notte sul corso Umberto I

Vins

https://zon.it

Appassionato di calcio e di scrittura

FACEBOOK INSTAGRAM MAIL RSS TWITTER YOUTUBE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sciopero metro linea 1, funicolari e bus a Napoli il 22 giugno 2018

19 GIUGNO 2018

Gli orari e le fasce garantite per lo sciopero del 22 giugno 2018 che include autobus ANM, Funicolari di Napoli e metropolitana linea 1.

Venerdì 22 giugno 2018 ci sarà lo **sciopero** dei mezzi ANM, cioè gli **autobus**, la **metropolitana linea 1** e le **Funicolari**. Si tratta di uno sciopero che seguirà fasce diverse perché **gli autobus e la metro linea 1 avranno disservizi per 4 ore**, mentre le **Funicolari per 24 ore**.

Infatti, a proclamare lo sciopero per le Funicolari sono i sindacati FAISA CISAL e UGL, mentre per le Funicolari e la metro sono le sigle sindacali FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL e USB.

Ci sono, come sempre, **fasce orarie garantite** che indichiamo di seguito. Ricordiamo che **anche EAV aderisce allo sciopero**.

Funicolari Centrale, Chiaia, Montesanto, Mergellina

Le Funicolari seguiranno lo sciopero di 24 ore, quindi durerà per tutta la giornata del 22 giugno.

Prima corsa prima dell'inizio dello sciopero:

- 7.00

Ultima corsa prima dell'inizio dello sciopero:

- 9.20

Prima corsa prima della ripresa dello sciopero:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- 17.00

Orario dell'ultima corsa prima della ripresa dello sciopero:

- 19.50

Autobus

I bus seguiranno lo sciopero di 4 ore dalle 11.00 alle 15.00 ed effettueranno le ultime partenze circa mezz'ora prima dell'inizio dello sciopero, facendolo tornare regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero.

Metropolitana linea 1

Anche le metro seguiranno lo sciopero di 4 ore dalle 11.00 alle 15.00.

Ultima corsa prima dell'inizio dello sciopero:

- da Piscinola: 10.26
- da Gairbaldi: 10.30

Prima corsa prima alla fine dello sciopero:

- da Piscinola: 15.14
- da Garibaldi: 15.54

Ultima corsa prima della ripresa dello sciopero:

- da Piscinola: 19.44
- da Garibaldi: 19.48

TAGS

anm . Funicolari di napoli . metropolitana linea 1

Funicolare Mergellina a Napoli chiusa temporaneamente: attiva una navetta sostitutiva

13 GIUGNO 2018

Alibus a Napoli: nuova fermata a Mergellina per l'imbarco sugli aliscafi

8 GIUGNO 2018

PREVIOUS ARTICLE

Noel Gallagher in concerto all'Arena Flegrea: biglietti a 20 euro...

NEXT ARTICLE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LO STILE È PIÙ SICURO CON PAYPAL.
Scopri di più PayPal

Uniti dalla stessa passione...
...Online dal 24 dicembre 1998

www.napolimagazine.com
ideato da Antonio Petrazzuolo

NAPOLI MAGAZINE®
Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

Anno XV n° 25

Martedì 19 Giugno 2018, Ore 14:04:18

VIAGGIARE È PIÙ SICURO CON PAYPAL.
Prenota ora PayPal

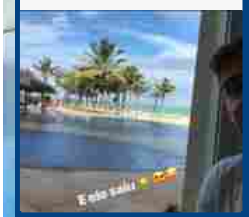
ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ULTIMISSIME CALCIO NAPOLI

VIDEO CONFERENZE SSC NAPOLI

IN VETRINA

FOTO SHOW - JORGINHO IN VACANZA IN BRASILE



TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

FOTO SHOW - BELGIO, L'ESULTANZA DI MERTENS, IL BELGA CON IL NUOVO LOOK NON PERDONA

ATTUALITÀ

TRASPORTI - Venerdì 22 giugno sciopero di 24 ore per le Funicolari e di 4 ore per bus e Metro Linea 1

19.06.2018 13:47 di Napoli Magazine
Fonte: anm.it

Condividi 0 Salva Condividi Tweet

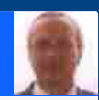
L'ANM informa che le OO.SS. **FAISA CISAL** e **UGL** hanno proclamato uno **sciopero solo per le Funicolari** di **24 ore** per **venerdì 22 giugno 2018**.

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

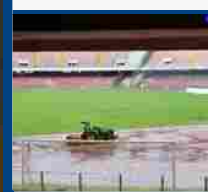
FOTO SHOW NM - NAPOLI, PROSEGUONO SPEDITAMENTE I LAVORI DI RIFACIMENTO DEI TRE CAMPI A CASTEL VOLTURNO CHE SARANNO ULTIMATI AD INIZIO LUGLIO, LE MIGLIORIE FIRMATE ADL IN TEMPI RAPIDISSIMI, CONFORT PER I TESSERATI

CASTEL VOLTURNO (CE) - Napoli, proseguono speditamente i lavori di rifacimento dei tre campi a Castel Volturno, che saranno u... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo



VIDEO NM + 50 FOTO - NAPOLI, IL TERRENO DI GIOCO DEL SAN PAOLO IN RIPRESA DOPO IL MEGA CONCERTO



NAPOLI - Terreno di gioco del San Paolo in ripresa dopo il mega concerto in onore di Pino Daniele. Nonostante la pioggia, il ... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOTO - HYSAJ: "COL GRANDE CAPO"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DOOA

GRUPPO TURANO CAFARELLI EURONICS

TUFANO GOMME ARZANO

PREZIOSO CASA

SUPER-CALCIO-EXTRA VISITA IL SITO

mondo CAMERETTE ragazzi felici, genitori di più

CARROZZERIA PRIMAVERA

	ORARIO PRIMA CORSA	ORARIO ULTIMA CORSA	ORARIO PRIMA CORSA	ORARIO ULTIMA CORSA
Funicolari	07:00	09:20	17:00	19:50

Le OO.SS. **FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL** e **USB** hanno proclamato uno **sciopero** di **4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00**.

• ***Bus:*** Le ultime partenze saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà completamente regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero.

• ***Metro Linea 1:***

	ORARIO ULTIMA CORSA		ORARIO PRIMA CORSA	
Metro Linea 1	da Piscinola 10:26	da Garibaldi 10:30	da Piscinola 15:14	da Garibaldi 15:54

Sponsored Links by Taboola

Ero una semplice casalinga. Adesso...
forexexclusiv.com

PromoCode: Russia18! Ed è subito Mondial...
Betaland

Investe in Amazon e divente...
newsdiqualita

Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe...
DENTALIMPLANTS |

Taglia le bollette Luce: confronta TUTTI i Fornitori
ComparaSemplice

Il risparmio a vista d'occhio!
Tutto Ottica

Potrebbe Interessarti Anche

by Taboola

MERCATO - Sparnelli: "Chiesa-Napoli. mancano solo l...

RAI - Giuntoli scatenato: piazzato triplo colpo a...

CHINAPLES - Ronaldo al Napoli per tre stagioni, ecco il...

I MAGNIFICI 7

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

L'APPUNTO
di Nunzia Marciano

MISTER Z
di Mario Zaccaria

LO STILE È PIÙ CONVENIENTE CON PAYPAL.

Approfittane ora

PayPal

NAPOLI - "With the big boss..." scrive su Instagram il terzino azzurro Elseid Hysaj pubblicando questa foto.

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - LAURA BARRIALES

NAPOLI - "La famiglia è sempre stato il punto cardine della mia vita, dopo il matrimonio dell'anno scorso, finalmente posso c... **Continua a leggere >>**

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo

FOTO ZOOM - DROGBA INCONTRA ANCELOTTI IN RUSSIA: "SEI IN FORMA MISTER, POTRESTI ANCORA GIOCARE!"

NAPOLI - "Glad to see you Mister @mrancelotti You look so fit and can still play eheheh @chelseafc @fifaworldcup @worldcuprus... **Continua a leggere >>**

L'ANGOLO
di Diego Armando Maradona

FOTO ZOOM - MARADONA: "SEGUITECI SU TELE SUR, UN ABBRACCIO A TUTTI"

NAPOLI - "En 5 arranca "De La Mano del Diez", no te lo pierdas, por TeleSUR. No importa dónde estés, podés vernos ONLINE en e... **Continua a leggere >>**

LO STILE È PIÙ SEMPLICE CON PAYPAL.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Napoli

Martedì 19 Giugno 2018 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

LO STILE È PIÙ SEMPLICE CON PAYPAL. Attiva il servizio PayPal

Cronaca
Droga verso l'Irpinia: coniugi arrestati con un chilo di coca

Politica
M5S, Ciamp la nostra è l'unica proposta di cambiamen

Attualità
Ballottaggic in Campania 13 comuni tornano alle urne

Napoli, venerdì nero: sciopero di metro e funicolari

L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia

Condividi martedì 19 giugno 2018 alle 15.12

LO STILE È PIÙ SICURO CON PAYPAL. Scopri di più PayPal

Sarà un venerdì nero a Napoli. Indetto lo sciopero dei trasporti con ovvi disagi in città per residenti e pendolari. La società di trasporto pubblico Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e

ULTIME NOTIZIE

Napoli, venerdì nero: sciopero di metro e funicolari

Sequestrata borsa con 2 milioni di cocaina: caccia a 2 uomini

La fortuna bacia la Campania: doppia vincita da 500mila euro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mergellina. **L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20**. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19.50.

Per la stessa giornata le FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL e USB hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10.26 e da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15.14 e da Garibaldi alle ore 15.54.

Per info in tempo reale: www.anm.it; contact center ANM al numero verde 800 639525 attivo tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle ore 19.30/ profili facebook e twitter / infopoint e Infototem stazioni metrò e funicolari.

Incendi, domani la presentazione del piano a Napoli

Sanità, piena collaborazione con il Ministero

DAL WEB

Sponsored Links by Taboola

Riesce a guadagnare 22.400€ al mese! Ecco cosa fa

forexexclusiv.com

Occhiali progressivi di ultima generazione a soli 319€ anzichè oltre 800€

occhiali24.it

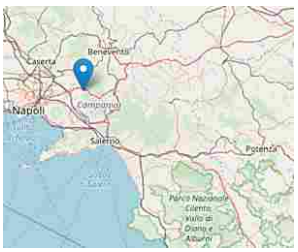
Mamma separata investe in azioni Amazon e diventa ricca, scopri la sua storia

newsdiqualita

GUARDA ANCHE

by Taboola

Viola e Letizia richiesti dalla A, ma il Benevento batte cassa



Terremoto 2.4 in Campania. Epicentro tra Irpinia e Napoletano

Destino infame, ciao Giuseppe

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 4961
© Riproduzione Riservata – Ne è consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta www.ottopagine.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Se vuoi saperne di più consulta la nostra . Ok

Servizi postali a rischio in Sicilia per la carenza di organico e risorse

I SINDACATI LANCIANO L'ALLARME

di **Redazione** | 19/06/2018

I servizi postali siciliani potrebbero entrare presto in crisi per la penuria di organico. A lanciare l'allarme i segretari generali Giuseppe Lanzafame (Slp Cisl Sicilia), Giuseppe Di Guardo (Slc Cgil Sicilia), Umberto Gentile (Uil Poste Sicilia), Giovanni Curia (Failp Cisal Sicilia), Luigi Aprile (Consal Com Sicilia), Giuseppe Arancio (Ugl Comunicazioni Siciliani) che tracciano un quadro preciso dello stato dell'arte nell'isola.

"**I cittadini che affollano ogni giorno gli uffici postali**, ovviamente ignorano le difficoltà del quotidiano nel garantire la regolare apertura degli uffici postali nell'isola – affermano – e questo perché in questa regione perdura una costante carenza di organico. **Di oltre 800 rapporti di lavoro part-time soltanto 18 sono stati trasformati in full – time, nonostante queste figure siano essenziali per lo svolgimento dei servizi essenziali".**

I sindacati chiedono che venga aumentato il numero di risorse umane previste nell'isola: "Vanno risolti i deficit di personale – dichiarano – superando il precariato storico e trasformando i contratti in full – time. Anche il settore recapito e logistica soffre di grande disorganizzazione che comporta inevitabilmente disagi per l'utenza".

Le sigle sindacali sollecitano il governo regionale a intervenire sul tema. "Senza servizi postali efficienti – aggiungono – l'isola non si muove. È opportuno che tutti, ciascuno per la sua parte, dai sindacati alle istituzioni e alla classe politica, facciamo fronte comune per sostenere un reale rilancio delle Poste siciliane".

Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

inSicilia your food ecommerce

« »

Sugo alla ricciola con pomodori Pachino 220 gr

OLTRE LO STRETTO

Oroscopo del giorno martedì 19 giugno 2018

Buttanissima Il giornale dell'irriverenza Sicilia

< >

Salvini inciampa sui rom, Di Maio lo bacchetta

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultime Notizie TPL

AVVISO COMUNE sulla proposta di modifica del Reg. (CE) 1073/2009

19/06/2018 | **Ultime Notizie TPL**

Nel novembre scorso, nell'ambito della presentazione della seconda parte del cosiddetto Mobility Package, la Commissione europea ha pubblicato una proposta recante modifica del Regolamento CE 1073/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus. La proposta in oggetto apporta molti elementi di novità rispetto al testo attualmente in vigore.
Sul tema ASSTRA, ANAV, AGENS e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL, UGL FNA hanno emanato un avviso comune (vedi allegato).

Download attachments: Scarica allegato (0 Downloads)

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ViViCentro.it
News - Radio - TV

Autotrasporti COTTARELLI

Michele Avitabile
@mich_avit

19 giugno 2018
18:58

Aggiungi un commento

Condividi

SUD - CRONACA

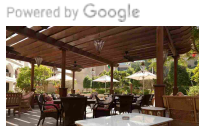
Napoli, sarà un 22 giugno da incubo: si fermano bus, metro e funicolari

19 giugno 2018 18:58

Stop di 24 ore per le funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina. Resteranno fermi per 4 ore bus e metro

La **Anm**, società dei trasporti di **Napoli**, ha annunciato uno stop dei trasporti. Sarà un venerdì, il prossimo, da incubo per chi usa i mezzi pubblici: infatti, bus, metro e funicolari interromperanno le loro corse. Resteranno ferme per 24 ore le funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina mentre bus e metro si fermeranno per 4 ore.

Powered by Google



L'autentica cucina ligure - Gustala nei piatti di Nervi
Ann. visitgenoa.it

Accordo tra Koulibaly e il...
vivicentro.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

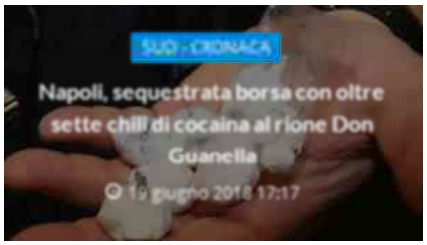
Da Figline raccontano:...

vivicentro.it

La sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19.50. Per la stessa giornata le FAISA, CISAL, UGL, ORSA, FAISA CONFAIL e USB hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10:26 e da Garibaldi alle ore 10:30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15:14 e da Garibaldi alle ore 15:54.

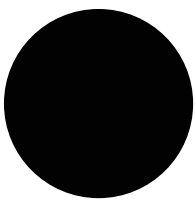
Tags cronaca trasporti

Ti potrebbe piacere



In merito all'autore

VISUALIZZA TUTTI GLI ARTICOLI



Michele Avitabile

Aggiungi un commento

Clicca qui per commentare

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Categorie

ViVicentro.it su Google Play Edicola

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.